

Carrai: «Piena solidarietà a Fassari» E Tarzia “bacchetta” Marinello

PADOVA Continuano le indagini della Polizia sugli scontri di venerdì scorso. La Digos, infatti, ha indagato per manifestazione non autorizzata Rolando Lutterotti, il leader del Pedro che mercoledì scorso ha strappato il documento con cui il questore ha ufficializzato il divieto della manifestazione organizzata dal centro sociale. Oltre a lui, altre due ragazze sono state indagate per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Continua, poi, lo studio dei filmati per individuare i responsabili delle altre violenze. Le fibrillazioni in seno alla maggioranza che governa la città, intanto, non hanno mancato di sollevare reazioni. Marco Carrai, già assessore per due legislature e presidente di Orizzonti, associazione culturale nata dalla lista "Lorenzoni sindaco", ieri ha osservato: «Ribadisco la mia solidarietà alle forze di polizia e al questore Paolo Fassari per come si sono svolti i

fatti - ha sottolineato -. Probabilmente autorizzare contemporaneamente tre manifestazioni in pochi metri non ha aiutato l'ordine pubblico venerdì sera in centro a Padova. Alla fine l'eccesso di nervosismo ha provocato una reazione che poteva essere mitigata. Tutto ciò, però, non va a inficiare la stima per chi tutti i giorni ci mette la faccia. Quanto è accaduto servirà perché in futuro non succedano più fatti del genere. E fortunatamente non ci saranno conseguenze sul vissuto quotidiano della città. Certo è che una riflessione sulla costituzionalità dei gruppi che si professano neofascisti andrebbe fatta a livello nazionale».

I CONSIGLIERI

«Va detto grazie al sindaco Giordani per la sua chiara presa di posizione sui fatti accaduti venerdì sera nella nostra città - commenta, invece, il consigliere del Partito democratico Nereo Tiso - A volte mi chiedo se le usci-

te di qualcuno contro il Questore, addirittura chiedendone le dimissioni, siano state fatte perché non ha impedito la manifestazione di Forza nuova, o perché ha vietato quella dei centri sociali». Punta il dito contro i consiglieri arancioni anche il consigliere della lista Giordani Luigi Tarzia: «Dispiace che il consigliere Roberto Marinello

non distingua fra antagonismo, legalità e ruoli a garanzia dell'ordine pubblico. Gli piacciono le società in cui la politica, e non la legge, decide cosa si fa e cosa è giusto».

IL SAP

All'attacco anche segretario provinciale del **Sindacato autonomo di Polizia** Mirco Pesavento. «Come sindacato, stigmatizziamo le sterili polemiche tra il sindaco Sergio Giordani e il questore Paolo Fassari - spiega l'esponente del **Sap** - Riteniamo solo dannose le dichiarazioni

del sindaco e il botta e risposta del Questore circa le autorizzazioni, o le mancate autorizzazioni dei cortei di destra e di sinistra del fine settimana. La politica non può, e non deve, minare la serenità di chi deve garantire la sicurezza dei cittadini. Oltre 150 Poliziotti del II reparto Mobile della Questura venerdì pomeriggio hanno evitato il peggio».

Ni.Co.
Al.Rod.

DENUNCIATO ANCHE IL DISOBEDIENTE CHE STRACCIO' IL DIVIETO DEL QUESTORE AL CORTEO

PESAVENTO (SAP): «LA POLITICA NON PUÒ MINARE LA SERENITÀ DI CHI DEVE GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI»



IL CASO Rolando Lutterotti, il leader del Pedro che mercoledì ha strappato il documento con cui il questore ha ufficializzato il divieto della manifestazione organizzata dal centro sociale



Peso: 32%